



Criteria

I processi che il Gioco di Dipingere mette in moto esigono la massima serietà e precisione nell'allestimento, nel servizio e nelle condizioni proposte. Sono però in molti a riferirsi indebitamente ad Arno Stern, alle sue scoperte, a nomi come "Closlieu", "Gioco di Dipingere", "Tavolo-tavolozza", ecc., proponendoli senza esitazione nella propria attività anche quando non corrispondono ai criteri richiesti.

Come nell'attitudine di Arno Stern, nemmeno l'Istitut Arno Stern controlla il lavoro di chi a lui si richiama. Per lo stesso principio nemmeno ne sponsorizza, in nessun caso, l'attività.

Di fronte alle numerose falsificazioni, però, l'Istitut Arno Stern e lo stesso Arno Stern hanno preso la decisione di pubblicare una lista di criteri che renda possibile a tutti di valutare da sé l'autenticità di ciò che viene proposto e di fare una scelta informata.



Questo simbolo indica una caratteristica conforme ai criteri del Gioco di Dipingere



Questa sigla sta ad indicare che la proposta non è conforme ai criteri del Gioco di Dipingere

Non basta che "la maggior parte" dei punti sia conforme ai criteri: è necessario che lo siano tutti. È soltanto quando una proposta è conforme alla totalità dei criteri che è degna della fiducia di cui il Gioco di Dipingere necessita.

La lista dei criteri da prendere in considerazione è suddivisa in quattro categorie:

- 1) La pubblicità** (come l'attività viene presentata)
- 2) La formazione della persona che propone l'attività**
- 3) L'allestimento** (il luogo, i materiali e gli utensili offerti)
- 4) L'attività stessa e il modo in cui si svolge** (il ruolo di Servente del Praticien)

Potrete quindi farvi un'idea dell'attività anche prima di andare a visitarla, già considerando soltanto i dati delle categorie 1 e 2: basterà infatti consultare le informazioni pubblicate sul sito web o il depliant dell'attività.

Se l'esame delle due prime categorie risulterà positivo, andate sul posto per verificare i punti della 3° categoria. Lo stesso, infine, per i punti della 4° categoria.

Lista ufficiale dei criteri per il Gioco del Dipingere

(Ultimo aggiornamento: Febbraio 2021)

La sola lista valida è quella che trovate all'indirizzo: www.arnostern.com/criteres

1) La pubblicità (depliant, sito internet ecc.) che presenta l'attività

Ci sono alcuni dettagli che caratterizzano da subito l'attività presentata. Se li riscontrate nella pubblicità, l'attività non corrisponde ai criteri:



L'uso di definizioni quali "Pittura espressiva", "Espressione libera" oppure "Creatività libera".



L'uso delle diciture: "secondo il metodo (o il dispositivo) Arno Stern" oppure "secondo Arno Stern".



L'indicazione "Arte terapia".



La persona responsabile dell'attività si presenta come "Animatore/Animatrice", "Maestro", "Insegnante" o "Professore d'Arte".



L'attività viene proposta come corso individuale o personale. Il Gioco del Dipingere non può essere praticato che in gruppo (preferibilmente: con un minimo di 5 partecipanti, in nessun caso con più di 15 partecipanti).

Il Gioco di Dipingere

Il Gioco del Dipingere non può essere praticato con regolarità e stabilmente (una volta la settimana e per almeno un anno) perché suscita un processo che bisogna non interrompere. Una prima seduta non è assolutamente rappresentativa del Gioco di Dipingere e non può in nessun caso darne l'idea. È per questa ragione che l'iscrizione va fatta da subito per tutto l'anno. Ogni altra proposta è controproducente e può rivelarsi nefasta.



Vengono proposte "sedute di prova", "stages" o "sessioni brevi".



L'iscrizione al Gioco di Dipingere viene fatta per l'intero anno, dopo un colloquio preliminare che ne precisa la specificità e le condizioni.

Gruppi d'età

Il Gioco del Dipingere non conosce criteri d'età, né gruppi specifici secondo l'età delle persone.



Se nella proposta viene detto "per bambini e adulti" e le tariffe sono diverse secondo l'età. Se vengono proposti orari diversi secondo l'età (gruppi per bambini, gruppi per adulti).



La sola eccezione riguarda i bambini molto piccoli (sotto i 5 anni) che non possono rimanere concentrati per 90 minuti. Essendo la loro seduta più breve, la tariffa ne tiene conto.

Altri dettagli caratteristici

Le illustrazioni mostrano, il più delle volte, bambini che dipingono. Osservate se il foglio è appeso alla giusta altezza:



Il centro del foglio deve corrispondere all'altezza dell'asse degli occhi della persona che dipinge. Se è appeso troppo basso il bambino è scomodo, sta curvo.



La persona responsabile propone, oltre allo stesso Gioco del Dipingere, corsi di iniziazione "secondo Arno Stern".



La persona stessa dipinge anche lei durante la seduta del Gioco del Dipingere.

2) La formazione del Servente al Gioco del Dipingere

Per potersi assumere la responsabilità di Servente del Gioco di Dipingere, la persona deve essere formata, non soltanto a tutti gli aspetti della pratica, ma deve allo stesso tempo conoscere la natura della traccia che nasce in questo gioco per non considerarla mai un'opera; deve essere libera da pregiudizi e non pensare mai che la traccia contenga un messaggio nascosto da decifrare. Non deve mai trovarsi in una situazione che la sopraffaccia, che sia oltre le sue capacità di farle fronte, altrimenti la persona che dipinge e la sua traccia sono in pericolo. La Traccia prodotta nel Closlieu appartiene ad un codice universale scientificamente dimostrato che non tollera improvvisazioni da parte di chi propone l'attività. Questo codice, esplorato da Arno Stern nell'ambito dei suoi studi, si chiama Formulazione. Queste conoscenze, essenziali per l'esercizio di Servente del Gioco del Dipingere, non si possono acquisire che attraverso le formazioni impartite dallo stesso Arno Stern nella loro originale configurazione.



- Formazione in 5 Moduli, online, dal 2021, garantita da un attestato firmato a mano da Arno Stern.
- Formazione in 4 Moduli, online, anno 2020, garantita da un attestato firmato a mano da Arno Stern.
- Formazione di 10 giorni, presso l'Istitut Arno Stern a Parigi a partire dal 2015, presso Arno Stern dal 2001; in entrambi i casi, garantite da un attestato firmato a mano da Arno Stern.



Ogni altra formazione, anche se proposta da persone iniziate da Arno Stern al Gioco del Dipingere non è accettabile.

3) L'allestimento (il luogo, gli utensili, i materiali)

Lo spazio

Il luogo allestito per il Gioco di Dipingere, con le sue caratteristiche quattro pareti colorate, è uno spazio di quiete e di concentrazione. È un baluardo contro la frenetica agitazione e l'instabilità situazionale della vita quotidiana. Nulla che possa rischiare di turbare la persona può penetrarvi. Questo spazio è dotato di un'illuminazione ecologica al neon, a soffitto, che diffonde sempre la stessa luce, del tutto indipendentemente dalle condizioni meteorologiche esterne. Ciò spiega perché il luogo debba essere completamente privo di aperture sull'esterno.



Se il luogo non è completamente riparato e ha delle finestre o altre aperture che lascino penetrare la luce del giorno.



Le tracce colorate sulle pareti non sono solo orizzontali e verticali, oppure comprendono scarabocchi o graffiti.



Lo spazio per il Gioco del Dipingere deve misurare almeno 3 x 5m, ma non più di 6 x 6m. Se è troppo vasto, la distanza tra il Tavolo-Tavolozza e il foglio è troppa e il vai e vieni per intingere e dipingere diventa un'operazione faticosa. L'altezza ideale è intorno ai 3m (minimo 2,5m) così da permettere la realizzazione di dipinti di grande formato.



Illuminazione a soffitto in tubi fluorescenti "a luce naturale", posizionati a circa 1 metro dalle pareti. No a proiettori o lampade che producano ombre.



Le pareti sono rivestite per tutta la loro altezza da pannelli di Isorel morbido, ricoperti da carta Kraft. I fogli vi sono fissati con puntine metalliche.



Se la carta che ricopre le pareti è bianca diventa difficile distinguere l'estensione del foglio sul quale il bambino dipingerà.

Allestimento – l'arredo

Al centro dello spazio si trova il Tavolo-Tavolozza, ad una parete c'è una piccola scaffalatura per gli scodellini delle misture. Un ripiano comodamente accessibile, presenta i fogli per dipingere. Il Gioco di Dipingere necessita di un certo numero di sgabelli, scale, cuscini ecc.

La persona Servente del Gioco di Dipingere ha un coltello dalla lama non tagliente con il quale sposta le puntine, estrae i colori dai barattoli e serve quelli necessari alle misture quando queste vengono richieste.



Il Tavolo-Tavolozza sta al centro dello spazio. È di 18 colori. Il ripiano presenta la fila degli scodellini con di fronte i rispettivi bicchieri dell'acqua; al loro fianco stanno i supporti dei pennelli, leggermente sollevati dal piano e con una scanalatura che contiene i due pennelli piccoli e quello grosso di ciascun colore. La riserva dei barattoli di pittura si trova nello scomparto che corre sotto il ripiano, tra le due gambe della Tavolozza. Sul lato esterno delle gambe ci sono due piccoli supporti: uno per la bottiglia dell'acqua, l'altro per la scatola delle puntine.



Il Tavolo-Tavolozza non è pulito, è pasticciato, disorganizzato.



Vengono proposti in aggiunta anche i colori ORO e ARGENTO.



I colori sono di eccellente qualità (le tempere Arno Stern sono espressamente fabbricate per il Gioco del Dipingere; non contengono sostanze nocive). I pennelli sono di qualità molto buona, non spazzole in setola dura. La lunghezza dei loro manici non supera la larghezza del ripiano della Tavolozza.



Vengono proposti fogli non bianchi.



I camici che i bambini indossano sono decorati da immagini.

4) Le condizioni essenziali e il ruolo del Servente in particolare

Le persone riunite per il Gioco del Dipingere parlano fra loro, ma non commentano mai quello che stanno dipingendo, né quello che dipingono gli altri.



Se durante o dopo la seduta qualcuno (un bambino o il Servente del Gioco di Dipingere) parla della traccia che ha prodotto o che sta producendo.

Un gioco non ha mai lo scopo di realizzare un prodotto. È solo l'attività ad essere valorizzata. Nessuno contempla la traccia. Nel Closlieu non vengono realizzate opere. È escluso che qualcuno si porti via il suo dipinto o che lo fotografi. Se fosse diversamente la traccia diventerebbe un'opera a detrimento della Formulazione.



Si permette di portare a casa i dipinti, magari trascorso un certo periodo, oppure quando la persona smette di venire al Gioco di Dipingere.



I dipinti vengono esposti.



Il luogo proposto per il Gioco di Dipingere prevede un sottofondo sonoro (musica); oppure vengono proposti mezzi d'incitamento per incoraggiare ad esprimersi (televisione, mandala, racconti...).

Il Gioco di Dipingere è un vai e vieni tra ciò che è individuale e ciò che è collettivo:



Ogni persona dispone del proprio foglio.



Più persone condividono lo stesso foglio e/o producono un dipinto collettivo.



Vengono proposti utensili aggiuntivi (spatole, rulli, spugne...).



Una persona produce delle impronte col palmo della mano, o dipinge con tutta la mano intinta nel colore, o anche con tutte e due le mani.



La pittura viene spruzzata o il pennello viene premuto sul foglio per produrre colature.

La direzione orizzontale o verticale del foglio è significativa e deve essere determinata dalla persona che dipinge; è lei stessa che presenta il foglio da appendere alla parete.



Il Servente del Gioco di Dipingere porta sul posto il foglio che la persona utilizzerà e lo appende, imponendo così la direzione.



La sola "correzione" che spetta al Servente del Gioco di Dipingere consiste nel fissarlo alla giusta altezza, lasciando uno spazio di circa 2 cm dal foglio di un'altra persona. È per questo motivo che è sempre il Servente che mette le due puntine in alto.